

Com'è andata la stagione estiva: primi dati e qualche sorpresa

# Romani e le vacanze: si va all'estero «per risparmiare»

A colloquio con Ivano Camponeschi, della FIAVET Lazio - Calo di richieste per i soggiorni in Italia - Rivali immotivati dei prezzi - I concorrenti più forti: Jugoslavia, Tunisia e Grecia - Il boom del residence - Londra «va forte» - È di moda Bali, il Messico «conviene»

Come hanno utilizzato i romani questa stagione estiva 1983? Quali lidi hanno scelto? A metà settembre si può già tentare un bilancio dell'esodo per la villeggiatura. «Non disponiamo ancora dei dati finali della stagione in corso, perché saranno pronti verso la metà di ottobre», dice Ivano Camponeschi, il giovane manager responsabile della FIAVET-Lazio, la Federazione Nazionale che riunisce il 70% circa delle 2500 agenzie operanti in Italia. «Da una indagine informale però è emerso che, escluso agosto dove per forza di cose si registra il "tutto esaurito", negli altri mesi (luglio e il settembre ancora in corso), un po' dovunque c'è stato un calo di richieste che si è aggirato da un minimo del 15% ad un limite massimo del 40%».



Ma i romani cosa hanno fatto, hanno viaggiato di meno in assoluto, o hanno preferito altre soluzioni, tipo camper o tenda? «La gente non ha viaggiato di meno», risponde Camponeschi. «Una delle cause del calo è senz'altro da addebitare agli albergatori che, memori del successo dello scorso anno che ha prodotto ottimi risultati anche in bassa stagione, hanno aumentato i loro prezzi senza un effettivo riscontro di aumento di spesa. Mentre potevano accontentarsi di un 10%-12%, gli albergatori di tutta Italia hanno applicato aumenti dal 22% al 28%; che hanno determinato una concorrenzialità di località estere a medio e corto raggio in paesi come la Jugoslavia, la Tunisia e la Grecia che si sono tenuti su aumenti non superiori del 10% rispetto alla passata stagione. «Si è così verificato», prosegue Camponeschi, «che una settimana in

una di queste località, incluso il trasporto aereo da Roma e la sistemazione in un albergo di seconda categoria, costava quanto una settimana in Italia solo di soggiorno. Questa tendenza alla trasvolata è stata favorita anche dagli operatori turistici che hanno messo a disposizione numerosi voli "charter" per le maggiori destinazioni del bacino del Mediterraneo: Spagna, Baleari, Grecia, Tunisia e Jugoslavia. Sembrerebbe quindi che il turismo all'estero abbia penalizzato quello interno. «Sempre escludendo agosto, c'è stato un minore movimento interno e sicuramente una diminuzione del numero di notti per ogni singolo soggiorno. Questo fenomeno si può

spiegare con un esempio: una famiglia romana, composta da due adulti e due bambini, quasi sicuramente ha dovuto optare per una sola settimana di vacanza invece di due, a causa dei costi. Si spiega così il boom del residence che, a parte l'offertismo, rendono più autonomo e meno dispendioso il soggiorno. «Sempre dalla nostra indagine informale è emerso che la destinazione estera più richiesta è stata la Grecia: su dieci persone che entravano in agenzia per un soggiorno balneare nel bacino del Mediterraneo, otto sceglievano la Grecia». Un soggiorno settimanale, viaggio aereo incluso, costa dalle 600.000 lire al milione e 200, a seconda delle destinazioni e degli al-

berghi. «Per quanto riguarda l'Europa», dice Camponeschi, «è andata molto forte Londra anche grazie ai vari soggiorni studio; crediamo però», aggiunge Camponeschi, «che a stento si raggruppino i numeri finali dell'anno scorso. Un soggiorno settimanale medio a Londra, considerando il cambio con la sterlina a 2400 lire, compreso di viaggio aereo e albergo (pernottemento e prima colazione), costa da un minimo di 700.000 lire in su. «Per quello che riguarda i viaggi intercontinentali, nonostante lo sfavorevole cambio del dollaro, la destinazione più richiesta dai romani sono stati gli Stati Uniti. Su questa rotta TWA, Pan Am e Alitalia hanno istituito fino a 4 "jumbo" in più al giorno, senza tenere conto di tutte le altre compagnie i cui voli non hanno origine direttamente da Roma». Per quello che riguarda le cosiddette destinazioni esotiche c'è da segnalare «una buona tenuta dell'Indonesia, il rialzo delle richieste per Bali, dove la stagione migliore coincide con la nostra». Un soggiorno medio di 10 giorni, i romani l'hanno pagato circa un milione e 700 mila lire. «Un fatto di moda sono state le richieste per vacanze alle Maldive (1.350.000, 10 giorni), mentre scarso interesse ha destato il Sud America, dove il Brasile (non ha questo caso) da «asso piglio tutto». Rimane da segnalare il Messico, altra destinazione privilegiata dai romani, «unico paese ad avere un cambio favorevole con la lira (10 giorni, tutto compreso, 1.400.000 lire) e che ha trovato impreparata la nostra compagnia di bandiera che ha quindi dovuto fronteggiare "all'improvviso" una certa concorrenza», conclude il dirigente della FIAVET-Lazio.

Mario Caprara

Lunga requisitoria al processo contro mafia e «mala» romana

# Giro internazionale d'eroina Chieste condanne per 2 secoli

Una trentina d'imputati, traffici di cocaina, eroina, hashish e morfina tra USA, Roma, Palermo, Cipro Contatti di «interscambio» - Tra i principali imputati sono

È forse il più complesso e vasto traffico di droga mai scoperto, non tanto per la quantità, quanto per le ramificazioni internazionali. Una trentina di imputati, tre distinti «tronconi» d'indagine. Nell'aula bunker del Foro Italico, gremita soltanto da una pleiade di avvocati famosi e qualche parente, la voce raffreddata e stanca del PM ha scandito volta per volta le condanne: 20 anni, 18 anni, 15 anni, 10 anni. In totale, quasi due secoli di carcere per un gruppo di mafiosi siciliani capeggiati dai fratelli Cutaita, e per i loro «corrispondenti» romani, i fratelli Scarpatti, uno di loro già famoso per i sequestri di persona in combutta con i calabresi. Il pubblico ministero Raffaele De Luca Comandini ha parlato per l'intera giornata di ieri dell'organizzazione mafiosa siciliana, dei suoi traffici con gli USA e con il Libano, dei contatti di «interscambio» tra cocaina, hashish ed eroina con la «piazza» di Roma e con il Perù. E non è finita. Oggi si parlerà dell'ultimo «troncone», quella trincea d'inchiesta scaturita dalle rivelazioni del «pentito» fascista Aldo Tisei. Ma è una parte marginale, rispetto alla vastissima rete di collegamenti internazionali.

Fu un misterioso personaggio arrestato in Danimarca, tale Hans Oliveiro, ad aprire uno squarcio sull'organizzazione del traffico. Raccontò di navi contrabbandiere cariche di hashish — almeno cinque tonnellate — provenienti dal Libano, ed acquistate dall'organizzazione dei fratelli Cutaita in cambio di cocaina purissima, a sua volta proveniente dal Perù via Roma, dove gli uomini della banda Scarpatti provvedevano a consegnarla ai siciliani. Ma questa droga sarebbe finita anche a Marsiglia, in Francia, per prendere via nave la strada degli USA. Lo stesso Oliveiro descrisse nomi e circostanze, citando consegne di droga alle porte di Roma. Nel dicembre '80, effettivamente un camion con 120 chili di hashish venne bloccato a San Cesario. Proveniva da Palermo, dove era arrivato via nave dal Libano. Era proprio alle porte di Roma, lungo strade isolate, o dentro ville insospettabili, che i siciliani consegnavano la droga all'organizzazione dei fratelli Scarpatti. E viceversa avveniva lo scambio con la cocaina, acquistata dai romani in Perù, attraverso tre «corrispondenti», Bianchi, Cavallaro e Seminara.

Per ottenere in Libano la morfina base (che serve per la fabbricazione dell'eroina), il gruppo di Cutaita aveva infatti bisogno di almeno 45 chili al mese di cocaina, merce preziosissima in Medio Oriente, dove viene venduta ad eserciti e mercenari. Centro nodale del traffico non era però la Sicilia. Nell'isola di Cipro i vari membri dell'organizzazione s'incontravano spesso, dietro vari paraventi. Un certo Bernacchia fingeva di trattare diamanti e vino Lupareolo, ma riceveva telefonate dal Perù, e conosceva bene gli altri trafficanti di droga. Tutti insieme s'incrociavano a Cipro, come dimostrano alcuni rapporti del dottor Raimondo Buttrini, il giudice istruttore romano, inviati appositamente nell'isola. Ma da questo processo — che viene purtroppo avviato spesso in casi come questi — sembrano chiaramente restare fuori alcuni nomi scottanti. Un «grande vecchio» avrebbe controllato infatti tutta l'attività nel porto di Palermo. Ma su di lui tutti tacciono. Lo stesso Oliveiro, tanto coraggioso, ammette di non voler fare alcuni nomi, «troppo importanti». Oggi il PM continuerà le richieste. E sono già in preventivo altre probabili «stangate».

Raimondo Buttrini

## Critiche di Gallenzi al governo per i criteri del bilancio '84

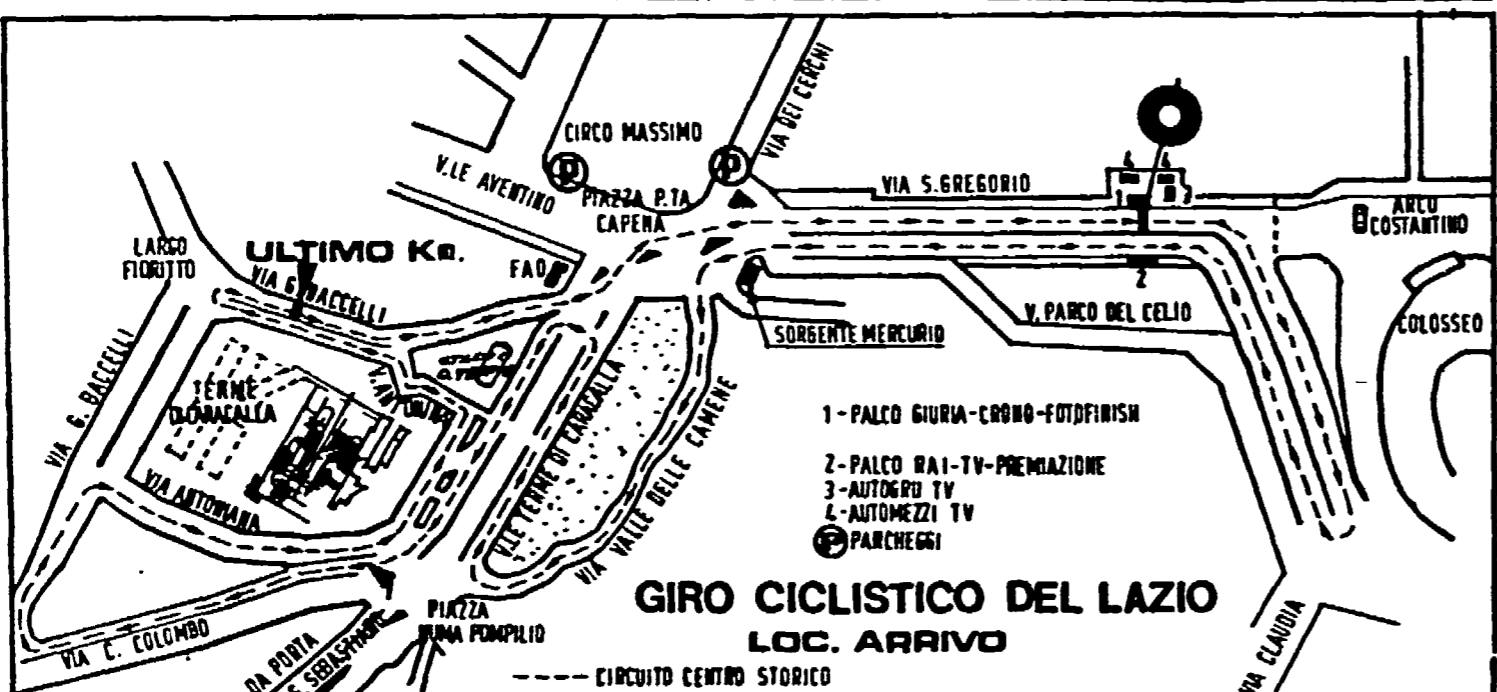
Dopo l'incontro tra gli assessori regionali al bilancio ed il ministro Longo sullo schema del bilancio dello Stato per il 1984, l'assessore della Regione Lazio, Gallenzi, ha dichiarato che la proposta presentata dal ministro non contiene alcun programma ma si limita a «rimodulare le annualità delle leggi preesistenti continuando a finanziare l'incremento della spesa corrente degli organi centrali dello Stato. È un bilancio annuale che vive alla giornata. Sono d'accordo a ridurre la lotta all'inflazione ma con una strategia ed un programma e non semplicemente con l'indicazione di ipotetici obiettivi quantitativi che nascondono, come per esempio nel caso della sanità, le cause reali dei fenomeni. «In queste condizioni — ha proseguito — si continua a sacrificare la spesa per gli investimenti. È impossibile inoltre — secondo Gallenzi — continuare ad ignorare «la voragine aperta nel fondo sanitario nazionale che ha ormai superato il 35-40 per cento dell'intero fondo annuale». Infine, sempre ieri, si è insediato il comitato tecnico-scientifico per la programmazione socio-sanitaria della Regione, composto da rappresentanti della Regione e da 18 esperti. Il presidente della giunta Lanini ha polemizzato con gli USA, che si sono arrogate su una orgogliosa autonomia e con il Comune di Roma «ambiguo ed ostile» verso la Regione.

## Scheda alla Mole Adriana, Bentivegna a Villa Gordiani, «apre» Viterbo

È ormai alle ultime battute la festa di villa Gordiani che, senza alcuna retorica, vede ogni giorno un successo strepitoso di gente presente a tutte le iniziative, sia politiche che spettacolari. Questa sera si discute del libro di Bentivegna «Achtung banditen 1941»: a presentarlo saranno Franco Ferri, assieme all'autore, al professor Giuliano Vassalli. Alle 17.30 incontro su «Cintura ferroviaria urbana» con Giulio Benigni, Piero Rossetti e l'ingegner Mari delle FF.SS. Domani, invece, per il tradizionale comizio di chiusura, alle ore 20, la festa si incontra con il compagno Pietro Ingrao, della Direzione. Festa verso la fine, festa che muove i primi passi. Infatti siamo al secondo giorno delle giornate di Castel S. Angelo. Oggi si scema la politica sindacale, con Rinaldo Scheda che si terrà per parlare del ruolo del sindacato dopo il voto di giugno. L'appuntamento è alle ore 19. Domani, invece, al posto del dibattito, la giornata sarà dedicata al popolo ciano che, a dieci anni dal golpe fascista, continua a lottare per abbattere la dittatura di Finocchietti. «Apri» inoltre oggi la festa provinciale di Viterbo. Alle 18 film e dibattito su donne e occupazione, con Liviana Amici, Angela Giovagnoli, Emanuela Mezzalana. A Formia, alle 19, dibattito sulle questioni internazionali con D'Alessio e ad Aprilia incontro con Berti, alle 20,30.

## Per le aziende in crisi interrogazioni di Marroni e di deputati PCI

La situazione dell'industria nel Lazio rischia di subire un nuovo gravissimo colpo se non si interverrà urgentemente per le aziende Autovox, Genchini e Voxon. Interrogazioni, lettere e telegrammi sono stati inviati in questi giorni al ministero dell'Industria e del Bilancio perché si assumano le loro responsabilità. I deputati comunisti Santino Picchetti e Lelio Grassucci chiedono che, per l'Autovox, il CIPI approvato il piano — che da tempo giace nei suoi cassetti — presentato dall'azienda e accolto positivamente dal ministro dell'Industria. La mancata approvazione del piano, sottolinea Picchetti sta creando difficoltà serissime, al limite della chiusura, di un'azione che nel settore delle autostrade ha un ruolo trainante per tutta la produzione nazionale. Per la Genchini si chiede invece che il CIPI conceda un ulteriore prorogazione del piano, sotto la direzione di Picchetti e Grassucci, significa rendere automatico il fallimento della Genchini e causare il licenziamento di centinaia di lavoratori. Anche il vice presidente della Provincia Angiolo Marroni ha inviato un telegramma al ministro dell'Industria per sollecitare un intervento urgente per la ripresa e lo sviluppo produttivo della Voxon e dell'Autovox.



## Arriva il Giro, occhio al percorso

Come ogni anno Roma accoglierà oggi la carovana del giro ciclistico del Lazio. I corridori professionisti arriveranno in città nel primo pomeriggio provenienti da Viterbo dove in mattinata verrà dato il via alla 43ª edizione della corsa. Come al solito la fase finale si svolgerà sul circuito del centro storico. Sarà un sabato pomeriggio di festa con la possibilità di veder da vicino gli assi del pedale Moser e Saronni tra gli altri.

Fori Imperiali-piazza Venezia-via del Teatro Marcello-piazza Ugo La Malfa-via del Circo Massimo-viale Aventino. Linea 15: da via Labicana, per via dei Fori Imperiali e poi come l'11. Linee 30 e 90: da via Ardam-piazza S. Giovanni-via Merulana-via Labicana-via dei Fori Imperiali-piazza Venezia. Linea 118: via Ardam-piazza S. Giovanni-via Merulana-via Labicana-via dei Fori Imperiali-via Celimontana-largo della Sanità, quindi via della Cavicchia-via Druso-piazza Numa Pompilio. Linea 673: via Ardam-via Druso-piazza Numa Pompilio-via C. Colombo-via Marco Polo-piazza Ostiense.

## L'amministratore del Teatro di Roma rende pubblica la sua scelta

# Fo conferma: «Mi dimetto»

In una lettera a Gullo parla di motivi di salute - Sorpresa in Comune e allo Stabile

Fulvio Fo, amministratore delegato del Teatro di Roma si è dimesso dal suo incarico, dopo le indiscrezioni pubblicate ieri da un giornale romano, la conferma è arrivata contemporaneamente dallo stesso Fo, che ha reso pubblica la lettera con cui rassegna le sue dimissioni, prima di partire per un breve viaggio a Firenze, e dal presidente dello Stabile, in un'intervista.

«Gli sforzi profusi in questi tre mesi per fronteggiare le innumerevoli necessità di gestione e di impostazione della stagione — si legge nella lettera di Fo — culminati con il consiglio di amministrazione di ieri (la lettera è datata 13 settembre, ndr) — hanno compromesso il mio stato di salute in misura tale da non consentirmi di mantenere l'attuale incarico. Forse avrei dovuto dimettermi fin dallo scorso mese: ma non me la sento sentita di abbandona-

nare il direttore artistico nella fase più delicata della sua progettazione; ho anche sperato di poter disporre delle mie stesse forze da lì di quanto è stamane consentito. Continuare in queste condizioni sarebbe per me insensato, per voi di solo danno. Dopo soli tre mesi di attività Fulvio Fo ha deciso di lasciare l'Argentina (l'accordo sui nomi che avrebbero dovuto gestire l'attività del teatro romano era infatti stato raggiunto, dopo un ampio e impegnativo dibattito, nel luglio scorso). Una decisione apparentemente improvvisa che non sembra però dovuta ad un problema di salute, ma ad un eccessivo affaticamento fisico. Fo dichiara di aver reso pubblica la lettera a Gullo per «evitare affrettate illusioni» e «strumentalizzazioni».

Diego Gullo, presidente del Teatro ha immediatamente reagito confermando piena fiducia a Fo non solo da parte sua ma anche per il direttore artistico Maurizio Scaparro e della grande maggioranza del consiglio di amministrazione. «Spero — ha detto Gullo — che si tratti soltanto di una crisi di assetto. Gli ho già risposto con una lettera personale in cui gli chiedo di recedere dalle dimissioni e gli esprimo tutto il mio affetto, oltre alle testimonianze dell'impegno da lui svolto in questi mesi e della mia personale stima. Il 21 settembre ho convocato i dirigenti del Teatro di Roma e spero che in quell'occasione riusciremo a risolvere tutto nel modo più piano. La prossima riunione del consiglio di amministrazione sarà, come previsto, il 27 settembre e così Fulvio Fo avrà due occasioni per insistere dal dimettersi. Nel caso contrario si dovrebbero invece rievocare le forze politiche rappresentate in consiglio comunale e cui spetta il compito di rinnovare le cariche. Prima di giungere a questo punto però al Comune spero di riuscire a trovare un accordo che faccia recedere Fulvio Fo dalle sue dimissioni. Lunedì prossimo infatti è già stato convocato un primo incontro tra Fo e il sindaco. Al Teatro di Roma, dove proprio in questi giorni è stato messo a punto il piano di lavoro per i prossimi tre anni, le dimissioni di Fo sono state accolte con sorpresa. Fino all'altro ieri infatti tutto sembrava procedere per il verso migliore e molti sostenevano che si era trovato una buona intesa e un clima di serena collaborazione. In ogni caso, comunque, le dimissioni di Fo, la principale istituzione teatrale della città riviva momenti di crisi come l'inverno passato dal momento che lo stesso Fo nella sua lettera di dimissioni si è dichiarato disponibile a proseguire la sua collaborazione almeno fintanto che non si sarà riusciti a trovare un sostituto.

## Tor Bellamonaca il quartiere discute le proposte dei comunisti

A Tor Bella Monaca si discuterà oggi dei problemi del quartiere in piazza. L'occasione per l'assemblea pubblica è la festa dell'Unità. Alle ore 19,30 è previsto un incontro con Piero Salvagni capogruppo al Comune e Sandro Morelli, segretario della Federazione. A Tor Bella Monaca — il quartiere di circa quattromila alloggi realizzati con i fondi del record dalla amministrazione capitolina in soli due anni — finalmente stanno per arrivare i servizi primari: il mercato comunale, quindi la condotta medica, e infine le scuole che apriranno in leggero ritardo rispetto all'inizio dell'anno scolastico. Nei giorni scorsi una delegazione di cittadini si era incontrata in Campidoglio con alcuni assessori, proprio per sollecitare gli interventi finalizzati all'edificazione della luce dell'acqua e alla prima fornitura dei servizi essenziali.

## Ma cosa succede nella politica a nord di Roma?

È stata eletta l'altra settimana, dopo quasi sei mesi di crisi, la nuova coalizione che guida il Comune di Civitavecchia. È una giunta di sinistra, votata da comunisti, socialisti, socialdemocratici e repubblicani e guidata dal compagno Fabrizio Barbaranelli. Dopo la constatazione della totale paralisi amministrativa che ha accompagnato, un passo dopo l'altro, la vita della precedente maggioranza di centrosinistra, questa elezione — senza aver fatto ricorso alle urne — è una sorta di totale ammissione di fallimento. Ma c'è un secondo aspetto che va sottolineato: i cittadini di Civitavecchia il loro responso lo avevano già dato — e chiarissimo — confermando a più riprese la fiducia nelle forze di sinistra (il PCI supera la DC di circa il 9% nel conto dei voti). E quindi fallita, alla prova dei fatti, la scelta di rovesciare le maggioranze di sinistra con accordi tra DC e PSI, attuata tra il 1980 e l'82 a Civitavecchia, a Ladispoli a Santa Marinella, alla USL RM21, fino ad arrivare a Anguillara. Decisioni prese tra costanti lacerazioni e battuccechi nel chiuso delle «segreterie».

La ratifica dell'accordo nel comune maggiore, segue inoltre a breve distanza la costituzione di giunte di sinistra in altri due centri limitrofi: Cerveteri e Canale Monterano. E questo è un terzo elemento di rilievo da tener presente nell'analisi della vita politica a nord della capitale. Tentiamo di farla, insieme con Emilio Mancini, segretario della zona del PCI di Civitavecchia. «Innanzitutto — afferma Mancini — c'è stata anche dalle elezioni politiche la conferma che i cittadini vogliono per mettere la DC all'opposizione. Pesa sicuramente la questione morale, ma c'è anche una obiettiva incapacità ad amministrare dimostrata negli scorsi anni. Ma — aggiunge — questa volontà di cambiamento non si riconosce automaticamente nel PCI. È una fiducia da conquistare, soprattutto nella realtà sociale delle nostre zone divenuta così complessa in questi ultimi anni».

Il vecchio contadino a ridosso della Maremma non esiste più. Al suo posto — o meglio, insieme a lui — sono cresciuti mestieri «nuovi» (cremieri, bagnini, commercianti) per l'esplosione turistica. E ci sono migliaia e migliaia di pendolari che hanno scelto la zona di Civitavecchia come casa «alle porte» della capitale. C'è quindi una vera e propria espansione della città, con il conseguente attentato all'identità dei centri minori limitrofi. Ma anche con l'esplosione di fermenti e valori nuovi e positivi. Credo che nel PCI — afferma Mancini — si veda la forza capace di guidare un recupero non nostalgico della identità culturale della zona a nord di Roma. Ma per realizzare questo recupero abbiamo bisogno di adeguarci ad una realtà sociale ed economica così muta-

## Il partito

Roma ZONE: OSTIENSE-COLOMBO alle 16.30 e Ostiense Vecchia C2 (Lorenzini). FESTE DELL'UNITA': VALMELAINA alle 19.30 dibattito su «I problemi del partito» (Battini); TESTACCIO alle 17.30 dibattito su lavoro (Danot); CINECITTÀ, FATME e NUOVA TUCCOLANA alle 18.30 dibattito su economia e lavoro, partecipano i compagni Neno Colagalli e Balducci; CASTELGUSILEO alle 18.30 dibattito su problemi della borgata e sullo sport (O. Mancini e Tasciotti); IACP PRIMA PORTA alle 18.30 dibattito su problemi della tossicodipendenza, partecipano P. Mancini, G. Prasca e un esponente del SIULP; TRIGORIA alle 18.30 dibattito sulla borgata. Zona della provincia SUD - Feste dell'Unità: FRATTOCCHIE dibattito: CAVA DEI SELCI COME (Ferraro); CIAMPINO dibattito: POMERIA dibattito su pace e questione meridionale; CANTALUPO dibattito: VONONA dibattito: LANUVIO PASCOLETTI dibattito: VELLETRI e ALBANO dibattito: EST - Feste dell'Unità: si aprono le feste di RIANO e ROVIANO VILLABA continue alle 19 con un dibattito sulle iniziative del 19 dibattito pensatori (Pizzotti).

## Cento ore di festa per tutti gli anziani

Cento ore di festa insieme agli anziani di Roma e del Lazio. È questo il titolo della «quattro giorni» organizzata dal sindacato pensionati alla Passaggeria Archeologica. Iniziative, spettacoli, escursioni e balli saranno la base di questa iniziativa che aprirà i battenti giovedì 29 settembre alle 16.30 cominceranno le cento ore di festa; dopo il saluto delle delegazioni ci saranno gli sbandieratori di Caviglioli, alle 17.45 Bruno Landi, presidente della giunta regionale, Arvedo Formi, segretario generale del sindacato nazionale pensionati della CGIL e Raffaele Minelli segretario regionale della Camera del lavoro di Roma apriranno ufficialmente la festa. Alle 18.30 comincia il ballo liscio e rugoso, mentre il teatro del Faust organizza uno spettacolo per i ragazzi; venerdì 30 settembre, visita guidata ai giardini vaticani e alla basilica di S. Pietro; alle 16.30 ballo e spettacoli per ragazzi e alle 18 è prevista la tavola rotonda sui servizi sociali e sanità; alle 19 suonerà la banda dei vigili urbani di Roma mentre alle 21 cominceranno gli spettacoli. Tutti i giorni funzioneranno stand gastronomici, fin dalla fine della mattinata. La festa sarà conclusa dal sindaco di Roma e dal segretario generale della CGIL Luciano Lama.

## PROVINCIA DI ROMA AVVISO DI GARA

La Provincia di Roma intende procedere ad una gara per la fornitura delle seguenti apparecchiature per la determinazione dei parametri inquinanti dell'atmosfera: Spettrofotometro per assorbimento atomico a fiamma Spettrofotometro UV - visibile bilancia analitica a 5 e 4 cifre decimali bilancia tecnica stufa termostatica forno a muffola frigorifero pHmetro IR non dispersivo per la determinazione del CO Campionatori di aria portatili completi di pompa, m suratore volumetrico, depositori, porta film; assorbitori e gorgogliamento. Le ditte interessate dovranno far pervenire all'Amministrazione Provinciale di Roma - Ripartizione Sanità e Ambiente - Via IV Novembre, 119/A - apposita richiesta entro due giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione. L'ASSESSORE ALLA SANITÀ E AMBIENTE (Dr. Giorgio Fregosi) IL PRESIDENTE (Dr. Gian Roberto Lovati)

Advertisement for EINAUDI educational materials, including 'RECUPERO ANNI SCOLASTICI' and 'LICEO LINGUISTICO'.